



Ente Nazionale della Cinofilia Italiana

[Home page](#)
[Istituzionale](#)
[Libri genealogici](#)
[Soci](#)
[Manifestazioni](#)
[Pubblicazioni](#)
[Razze italiane](#)
[Copertina del mese](#) [Arretrati](#)


**I Nostri Cani
maggio 2003**

- [IL VOLPINO SI SALVERA'](#)
- [L'ESTATE DEI FORASACCHI](#)
- [LA CACCIA FA I CAMPIONI](#)
- [RAIANO DARK SUL TRONO DEGLI INGLESI](#)
- [ECCO IL BEL COLLIE](#)
- [SE LUI DIVENTA "PADRONE"](#)
- [ITALIA SFORTUNATA, VINCE LA FRANCIA](#)
- [25° Campionato Sociale SIPS su lepre](#)
- [NEL MAGICO DERBY DEI CONTINENTALI TRIONFA FERENTUM VEIO](#)
- [SPRINGER: COMPAGNO DI CACCIA, COMPAGNO DI VITA](#)
- [CARLINO, HUMOR E SIMPATIA](#)



Come riconoscere subito ed incanalare nella giusta direzione l'aggressività

SE LUI DIVENTA "PADRONE"



L'aggressività è il più comune problema comportamentale nel cane. Tra i tipi più frequenti, quella legata a dominanza si manifesta con delle modalità che rischiano talvolta di compromettere il rapporto con il proprietario. Molto si può fare per prevenirla e per scongiurarne gli effetti. In molti casi può essere sufficiente la conoscenza di alcuni concetti sul tipo di relazione da instaurare con il proprio cane e sull'adozione di alcuni comportamenti di base.

La tendenza nel cane ad essere dominante rispecchia una normale attitudine al comando, che deriva dall'origine stessa della specie. Non dimentichiamo infatti che i cani discendono dai lupi, dai quali hanno ereditato il sistema sociale, molto simile peraltro a quello umano. Vivono in gruppi familiari ampi, si prendono cura della prole che accudiscono ed educano in modo che si renda indipendente, comunicano tra di loro con un linguaggio che è sia di tipo vocale che gestuale. Ma, soprattutto, istituiscono una gerarchia di tipo piramidale, al cui vertice collocano il soggetto o la coppia dominante da cui dipendono gli individui di rango inferiore. La dominanza è più spiccata in alcuni soggetti (soprattutto di sesso maschile) che, per affermarla, ricorrono il più delle volte all'invio di messaggi corporei tipici (coda alzata, pelo eretto, orecchie tese all'

indietro, ecc.). Contrariamente a quello che viene dato di pensare, lo scontro fisico rappresenta solo l'eccezione, non la regola. Infatti l'uccisione di un membro del gruppo va contro il normale istinto di sopravvivenza.

I cani cercano di riprodurre il proprio schema gerarchico anche nel "branco" umano di cui entrano a far parte: non esiste infatti per loro il concetto di uguaglianza. Spetta al proprietario il compito di assumere il ruolo di leader, al cane quello di sottomesso. Se questa regola non viene rispettata, la dominanza può generare aggressività, che rischia di compromettere il rapporto uomo-cane e di portare all'allontanamento, se non, addirittura, all'eliminazione fisica del cane.

Di problemi del comportamento canino si occupa da tempo la dott.ssa Sabrina Poggiagliolmi, medico veterinario, che ha completato la sua formazione negli U.S.A., presso il dott. Nicholas Dodman, autore del celebre "Il cane che amava troppo", pietra miliare nello studio della psicologia canina e della cura dei cani "difficili".

Quali sono le situazioni che favoriscono lo sviluppo nel cane di una reazione aggressiva nei confronti del proprietario?

"Il più delle volte -sottolinea Sabrina Poggiagliolmi-, l'aggressività da dominanza si presenta perché il proprietario invia al cane, fin da quando è cucciolo, dei messaggi sbagliati o assume degli atteggiamenti che lo inducono a pensare di essere il capo branco. Qualche esempio: accarezzare il cane quando si appoggia contro il corpo del proprietario, permettergli di rimanere sul divano perché ringhia. Tutte situazioni che autorizzano il cane alla scalata al potere: i proprietari gentili vengono scambiati per sottomessi".

A che epoca si presenta l'aggressività legata a dominanza?

"Il cane raggiunge l'età adulta verso i 18-24 mesi: questo è il momento in cui farà di tutto per affermare la sua personalità se non ha mai ricevuto messaggi chiari dal proprietario. Sicuramente avrà già dato i primi segnali in precedenza, ma il proprietario li avrà sottovalutati. Ecco allora che, quando il cane avverte che il suo ruolo di leader viene minacciato, può rispondere ringhiando o arrivando a mordere il proprietario". Esistono delle situazioni che più di altre possono scatenare l'aggressività?

"Possono scatenare l'aggressività da parte del cane alcuni comportamenti, quali: 1-avvicinare o disturbare il cane mentre sta riposando; 2-la punizione fisica e i richiami alla disciplina; 3-fissare a lungo il cane negli occhi; 4-tentare di allontanare risorse che il cane considera preziose (cibo, giochi, collare, brandina, ecc.); 5-costringere il cane a fare qualcosa contro la sua volontà; 6-dare al cane piccole pacche sulla testa o sulle zampe".

Che cosa si può fare per prevenire l'aggressività legata a dominanza?

"Per non arrivare allo scontro fisico, è necessario stabilire alcune regole chiare fin dall'arrivo del cucciolo in casa, che dovrà imparare a rispondere ad alcuni comandi di base, come "seduto", "resta" e "terra", equivalenti del "per piacere". Lo scopo di questi comandi è quello di ribadire quotidianamente al cane chi è il leader, e che occorre rispettarlo se desidera ricevere ciò di cui ha bisogno: cibo, carezze, giochi ed attenzioni. Si tratta di quello che in termini tecnici noi studiosi del comportamento chiamiamo "deferenza"

verso il proprietario-capobranco. Il cane deve capire che niente nella vita è gratis e che suo compito è guadagnarsi ciò di cui necessita. E' invece assolutamente sbagliato e diseducativo tentare di "corrompere" il cane, dandogli il bocconcino o la carezza per convincerlo ad eseguire un comando. Il proprietario viene visto in questo modo come un componente "debole" del branco, che ha bisogno di pregare per ottenere. Comportamento purtroppo molto frequente, che ricalca un tipo di mentalità prettamente umana". Come è possibile distinguere l' aggressività legata a dominanza dalle altre forme (aggressività da paura, aggressività territoriale, aggressività materna, aggressività indotta dal dolore)?

"La diagnosi di aggressività legata a dominanza viene fatta esclusivamente da un medico veterinario esperto in problemi del comportamento, che dovrà prima escludere malattie di natura medica.

Ma che cosa si può fare una volta che l' aggressività legata a dominanza si è instaurata?

"Non mi stancherò mai di sottolineare che il comportamento dominante è connaturato in alcuni soggetti e, come tale, non può essere eliminato. Per limitarne le conseguenze, quali appunto la manifestazione di comportamenti aggressivi nei confronti di uno o più componenti del nucleo familiare, il proprietario non dovrà mai abbassare la guardia, perché il cane ricadrà nel tentativo di usurpare il potere a chi l'ha detenuto fino ad allora. La correzione dell'aggressività legata a dominanza prevede l' applicazione di tecniche di modificazione del comportamento (programma di addestramento all'obbedienza, abolizione di punizioni, confronti diretti e giochi "duri", esercizio fisico, ecc.) associate alla somministrazione di farmaci. Lo scopo è quello di arrivare ad ottenere un controllo completo sul cane. Nel maschio può essere presa in considerazione anche l'ipotesi della castrazione. Il comportamento aggressivo nei soggetti di sesso maschile riconosce infatti una componente ormonale dovuta al testosterone prodotto dai testicoli. La castrazione, riducendo i livelli degli ormoni sessuali, può in molti casi migliorare il quadro."

Rosita Trotti

[Privacy] [Copyright] [Tariffe pubblicitarie 2006] [Contatta l'ENCI]

ENCI -Ente Nazionale della Cinofilia Italiana- V.le Corsica 20, 20137 MILANO - P.IVA 00809980154